

COMUNE DI BRUZOLO

PROVINCIA DI TORINO

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 18

OGGETTO:

DETERMINAZIONI SUL PROGETTO NUOVA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA' TORINO - LIONE

L'anno duemiladieci addi ventisette del mese di settembre alle ore 21 e minuti 00 nella sala delle adunanze consiliari convocato per Determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
RICHIERO Mario	Sindaco	X	
MILETTO Paolo	Vice Sindaco	X	
TRIOLO Antonino	Consigliere	X	
MORINO Dario	Consigliere	X	
BORGIS Chiara	Consigliere	X	
CAMPOBENEDETTO Paolo	Consigliere	X	
CUGNO Daniela	Consigliere	X	
OLIVERO Michela	Consigliere	X	
BERGAMASCHI Mauro	Consigliere	X	
CALCAGNO Gabriele	Consigliere	X	
GEMELLI Mirella	Consigliere	X	
IORIO Virginia	Consigliere	X	
TOLDO Fabiana Ester	Consigliere	X	

Totale 13

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. D.ssa BARBERIS Marina il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor RICHIERO Mario nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione del C.C. n. 18 del 27.9.2010

OGGETTO: "Determinazioni sul progetto nuova linea ferroviaria ad alta velocità TORINO-LIONE"

Si dà atto che sulla presente proposta di deliberazione non vengono espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. in quanto trattasi di atto ad esclusivo contenuto politico;

IL CONSIGLIO

Rilevato che la Società LTF ha pubblicato la dichiarazione di pubblica utilità mediante l'approvazione, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/06 del progetto definitivo del cunicolo esplorativo de La Maddalena sito nel Comune di Chiomonte;

Rilevato altresì che il giorno 10 agosto 2010, la medesima Società ha pubblicato un nuovo avviso con il quale annunciava il deposito del progetto preliminare per la parte in territorio italiano della tratta internazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 165 del Dlgs 163/06;

Preso atto che il Governo nel 2006 aveva stralciato il progetto della Torino-Lione dalle opere ricomprese nella legge Obiettivo e che invece la procedura attivata è quella prevista dalla stessa legge;

Ritenuto che tale opera non risulta prioritaria e indispensabile al miglioramento del servizio ferroviario tra l'Italia e la Francia soprattutto in assenza di una forte politica di trasferimento del trasporto merci dalla "gomma al ferro" come peraltro indicato nei primi due quaderni pubblicati dall'Osservatorio;

Ricordato che il progetto ha riscontrato una forte opposizione delle Amministrazioni e della popolazione locale;

Il Sindaco dà lettura dell'odg come proposto dai consiglieri di maggioranza della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone con alcune integrazioni proposte dalla maggioranza di questa Amministrazione in riferimento alla necessità del contingentamento del trasporto su gomma.

Il Consigliere Iorio Virginia dà lettura di un documento che consegna scritto e firmato al Segretario comunale in sede di C.C. e che viene allegato sub 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il Sindaco spiega che si adotta questa deliberazione per solidarietà con altri Comuni più interessati dalla linea e per difendere la vivibilità della Valle che durante i lavori diventerà sicuramente precaria. Fa notare che con la delibera si chiede il confronto con le Amministrazioni locali proprio per verificare le eventuali e diverse soluzioni, sottolineando che si continua ad avere dubbi sull'utilità dell'opera anche in considerazione del sempre più limitato passaggio di treni che si registra negli ultimi tempi.

Il Consigliere Bergamaschi Mauro sottolinea che le Amministrazioni hanno sempre cercato il dialogo e che forse è stato l'LTF a non volerlo.

Il Consigliere Iorio Virginia spiega che il gruppo è favorevole all'Osservatorio e che la sua posizione è di apertura al dialogo che è l'elemento più importante per creare un confronto.

Il Vicesindaco Miletto Paolo fa notare che essendo stato chiesto se l'opera è necessaria e non avendo avuto risposta, è giusto che le Amministrazioni continuino ad insistere nel contrastarla.

Il Consigliere Iorio Virginia sottolinea che, in linea con quanto sempre affermato dal gruppo, il voto non è contrario ma un'astensione perché si ritiene necessario il dialogo proprio per avere delle risposte.

Il Consigliere Gemelli Mirella fa notare che l'Osservatorio comporta una spendita di denaro pubblico che potrebbe essere utilizzato in altre situazioni che più ne hanno bisogno.

Il Consigliere Campobenedetto Paolo, richiamando un articolo apparso sul Sole 24 ore, fa notare che a livello europeo vedono le grandi opere come unico sviluppo in Europa, infatti emetteranno dei bandi per finanziarle.

Il Sindaco conclude facendo notare che con l'approvazione della presente deliberazione non si rinuncia al confronto istituzionale.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, dalla quale risulta il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 13
Astenuti	n. 2 Sigg. Iorio Virginia e Toldo Fabiana
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. =

DELIBERA IL PARERE CONTRARIO:

1. alla costruzione di una nuova linea ferroviaria internazionale in Valle di Susa;
2. all'avvio dei lavori per il tunnel geognostico della Maddalena;
3. al tunnel di base, al tunnel dell'Orsiera, alle opere relative all'interconnessione con la linea storica, alle discariche e alle teleferiche indicate nel progetto preliminare presentato da LTF il 10 agosto 2010;
4. al reinserimento del progetto nelle procedure previste dalla legge "Obiettivo" n. 443/01.
5. all'aumento del carico infrastrutturale e del trasporto merci in questo contesto territoriale già fortemente compromesso anche per quanto riguarda il traffico su gomma, per il quale si ritiene necessari un contingentamento

Il Consiglio ritiene comunque indispensabile aggiornare la strategia del confronto istituzionale tra Governo, Regione, Provincia e Amministratori locali, stabilendo: nuove regole condivise e trasparenti per l'ascolto e la valutazione delle istanze degli Enti Locali, una corretta ed imparziale informazione ai Cittadini e l'approvazione di ogni scelta da parte dei singoli Consigli Comunali.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to RICHIERO Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BARBERIS Marina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 4 OTT. 2010 (art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Bruzolo, li 4 OTT. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BARBERIS Marina

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bruzolo, li 4 OTT. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa BARBERIS Marina)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 D.Lgs. 267/2000)

Diventa esecutiva in data 15.10.2010

decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs. 267/2000)

Bruzolo, li 25.10.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa BARBERIS Marina)

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4 OTT. 2010 al 20.10.2010 Registro pubblicazioni n. 288 senza reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa BARBERIS Marina)

Allegato alle deliberazioni del CC n. 18 del 27/9/2010
sub d)



Gruppo consiliare
"BRUZOLO DELLE LIBERTÀ"

Dichiarazione di voto sul punto all'OdG del Consiglio Comunale del 27/09/2010
"Determinazioni sul progetto nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino - Lione."

Il documento che la maggioranza pone in votazione si colloca su una linea intransigente. Una linea che, come abbiamo detto tante volte, non riteniamo si possa qualificare come la migliore per un'amministrazione che voglia davvero svolgere appieno il mandato di rappresentanza che gli è stato assegnato dai cittadini.

In forza di un atteggiamento realista non ci siamo mai posti tra i sostenitori accaniti ed acritici della nuova linea ferroviaria. Per lo stesso motivo, riteniamo che questo retrocedere a documenti che affermino un'opposizione netta ed ideologica alla linea non sia un buon servizio reso alla comunità ed al territorio. Ogni amministrazione consapevole del proprio compito e ruolo non può e non deve rifiutare il necessario confronto, sul merito, su temi tanto ampi ed impattanti.

Inseguire una saldatura tra i legittimi dubbi su di un'opera che si annuncia, tenendo in buon conto tutte le opposte propagande, come altamente impattante - ed i purismi ideologici del movimentismo, non è ciò di cui c'è veramente bisogno.

Tale atteggiamento se può essere molto utile, in una logica tutta politicista, per mantenere quote di potere e/o per rinsaldare un'alleanza politica per il governo della Comunità Montana, non lo è per costruire davvero il "bene comune".

Non abbiamo perso la nostra criticità. Per nulla imboniti né da chi ci dice, sempre senza darci adeguate ragioni, che il Tav avrà magnifiche e progressive sorti, né dagli ideologi del "treno veloce uguale male assoluto".

Abbiamo registrato, senza demonizzarli, anzi lasciandocene interrogare, autorevoli prese di posizione, sul fronte del centrodestra, che hanno evidenziato lo svuotarsi della fundamentalità di quest'opera.

Sappiamo che c'è molta buona fede in chi nutre legittimi dubbi su quest'opera e sul metodo con cui è stata "calata" sul nostro territorio. Crediamo però che a nulla serva sentirsi e proporsi come la minoranza che tutto ha compreso. Finendo paradossalmente per istituzionalizzare un atteggiamento avverso alle Istituzioni.

La strada è sedersi al tavolo, sfidare la grande politica (e gli interessi - parola che usiamo in senso neutro - che vi albergano) ad offrire ragioni vere e motivi fondati a sostegno dell'opera. Solo un dibattito leale ed istituzionalmente corretto potrà creare il giusto confronto tra ragioni diverse. Altrimenti c'è solo lo scontro tra ideologismi e "partiti presi".

Non voteremo, quindi, questo documento, optando non per il voto contrario, che è un gesto istituzionale che non riuscirebbe a comprendere tutte le ragioni che abbiamo su esposte, ma per un'astensione. Indichiamo, infatti come ben più ragionevole un percorso in stile Osservatorio, (il confronto, la valutazione delle progettazioni...), che non ponga l'una contro l'altra le istituzioni e non indebolisca questa nostra terra, condannandola alla marginalità ed alla dipendenza dal movimentismo impolitico.

La Capogruppo
Virginia Iorio